



La Lanterna

PARROCCHIA DELLA VISITAZIONE DI MARIA SANTISSIMA

Buona Pasqua



NON È GIUSTIZIA DELL'UOMO QUELLA CHE SOTTRAE L'UOMO AL VERO DIO

Gesù si è preoccupato di guarire i malati, di sfamare le folle che lo seguivano e ha condannato quell'indifferenza che anche oggi costringe centinaia di milioni di essere umani alla morte per mancanza di cibo, di acqua e di medicine. Come e più del pane, però, l'uomo ha bisogno anche di Dio. Dice sant'Agostino: se "la giustizia è la virtù che distribuisce a ciascuno il suo... non è giustizia dell'uomo quella che sottrae l'uomo al vero Dio" [...]

Convertirsi a Cristo, credere al Vangelo, significa in fondo questo: uscire dall'illusione dell'autosufficienza per scoprire e accettare la propria indigenza - indigenza degli altri e di Dio, esigenza del suo perdono e della sua amicizia. Si capisce allora come la fede sia tutt'altro che un fatto naturale, comodo, ovvio: occorre umiltà per accettare di aver bisogno che un Altro mi liberi del "mio", per darmi gratuitamente il "suo".

(dal messaggio per la quaresima di Papa Benedetto XVI)

Cristo morto e risorto ci aiuti a vivere nella pace e nella speranza. Buona Pasqua!

Il Consiglio Pastorale, don Marco e don Federico.



In questo numero

PARROCCHIA

Lo Spillo	3
Settimana Santa e Pasqua 2010.....	4
Incontri per il piano pastorale 2009-2010	6
Terra Santa.....	7
Una lettera dai Cresimandi.....	10
Ministri Straordinari della Comunione.....	11
Ordinazione Sacerdotale.....	12
Un'offerta, una preghiera	12
I cantori della stella	13
Campeggio invernale del Post Cresima	15
Festeggiando don Bosco	16
Racconti scout.....	17

INIZIATIVE

Attualizziamo.....	20
Oragrest, oragrest!	21
Associazione Oratorio don Bosco	22

IN PAESE

Il basket nella comunità.....	24
Linea Diretta Benin	25
Pompieri per la comunità.....	26
Colonia Alpina di Gardolo	28

CULTURA

A gonfie vele - consigli ai naviganti	29
Cosa c'è di nuovo da vedere.....	30



C.I.P. - Parrocchia della Visitazione di Gardolo
via Aeroporto, 3 - 38100 TRENTO (TN) - Tel. 0461 990231

Direttore responsabile: don Marco Saiani

Trimestrale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003. (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Trento



Lo Spillo

Riflessioni in pillole sulla Pasqua

Vorrei che potessimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno: Pasqua è la festa dei macigni rotolati. La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso dal sepolcro.

Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo; che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro. È il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione del peccato. Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione di Cristo.

don Tonino Bello

Ho sempre pensato, e forse è un azzardo, che il mistero dell'Incarnazione sia più grande di quello della Resurrezione. Perché un Dio che si fa bambino,... e poi ragazzo,... e poi uomo, quando muore non può che risorgere.

Edith Stein

Molti sostengono che non si deve pensare alla morte, altrimenti la vita sarebbe insopportabile. Non puoi accettare l'idea di una morte definitiva, di questa crudele absurdità. Nel più profondo, spero di vivere. "Morirai, ma tornerai a vivere. Risorgerai". Ecco la Pasqua. Un messaggio incredibile. Una gioia fantastica. Se riesci a crederci, sarai talmente sopraffatto dalla felicità da metterti a ballare e saltare. Le tue giornate cambieranno. Il sole splenderà. Gli uomini rideranno e saranno lieti. Hai trovato un pezzo del paradiso perduto.

Phil Bosmans



Settimana Santa e Pasqua 2010

Domenica delle Pame

ore 8	S. Messa
ore 10	S. Messa con benedizione degli olivi
ore 18	Inizio delle ore di adorazione, in chiesa
ore 18-19	Adorazione per la Comunità
ore 19-20	Adorazione animata da giovani, post cresima e scout
ore 20-21	Adorazione animata dalle catechiste
ore 21	Conclusione con Benedizione Eucaristica

Lunedì Santo

ore 7.30	S. Messa con esposizione del Santissimo, in chiesa
ore 8-9	Adorazione animata dai ministri straordinari della Comunione e dalla San Vincenzo
ore 9-10	Adorazione animata dai Pensionati e Anziani
ore 10	Benedizione Eucaristica
ore 15-17	Confessioni
ore 18-19	Adorazione animata dalla commissione Liturgica
ore 19-20	Adorazione animata dal Consiglio Pastorale
ore 20-21	Adorazione animata dal Coro Parrocchiale
ore 21	Benedizione Eucaristica

Martedì Santo

ore 7.30	S. Messa con esposizione del Santissimo, in chiesa
ore 8-9	Adorazione animata da Movimento Vedovile, Terz'ordine Francescano e Coro S. Anna
ore 9-10	Adorazione animata da Amici del Brasile e Cursillos
ore 10	Benedizione Eucaristica
ore 10-12	Confessioni
ore 20.30	Confessione comunitaria per giovani e adulti

Mercoledì Santo

- ore 7.30 S. Messa in chiesa e, a seguire, **pulizie generali della chiesa**, *quanti fossero disponibili per questo servizio sono invitati a prestare la loro opera*
- ore 16-18 Confessioni
- ore 20 Via Crucis lungo la via dei Caputei con partenza all'inizio della stessa (in caso di pioggia si svolgerà in chiesa)

Giovedì Santo

- ore 15-18 Confessioni
- ore 20.15 S. Messa in "Coena Domini" e presentazione degli oli, lavanda dei piedi, raccolta delle offerte "pane per amore di Dio". Prosegue adorazione Eucaristica guidata fino alle 23.

Venerdì Santo

- ore 8 Preghiera comunitaria delle Lodi
- ore 9-11 Confessioni
- ore 14.30 Solenne Via Crucis
- ore 15-18 Confessioni
- ore 20.15 Celebrazione della Passione del Signore - Adorazione della Croce

Sabato Santo

- ore 8 Preghiera comunitaria delle Lodi
- ore 15-18 Confessioni
- ore 20.30 Veglia Pasquale

Domenica di Pasqua

- ore 8 S. Messa
- ore 10 S. Messa

Domenica 11 aprile, Prime Comunioni

Domenica 18 aprile, Ringraziamento

Domenica 16 maggio, Cresime

Domenica 23 maggio, Prima Messa di fra Angelo Maria



Incontri per il piano pastorale 2009-2010

Il piano pastorale 2009-2010 offre suggerimenti e spunti per la vita delle nostre comunità parrocchiali con l'intento di sostenerle nella testimonianza e nell'annuncio del messaggio cristiano. L'immagine di riferimento del piano è quella dei due discepoli di Emmaus che, delusi, abbandonano la comunità per tornare alle loro occupazioni di prima. Ma lungo la strada incontrano il Risorto che, senza essere riconosciuto, si mette in ascolto dei loro pensieri e delle loro perplessità. Ad imitazione di Gesù il piano invita a fare strada insieme agli uomini che incontriamo sulle nostre strade, ponendosi in ascolto

delle situazioni umane particolarmente rilevanti o urgenti che sono sul nostro territorio. In attuazione di questo, il Consiglio pastorale ha pensato di offrire a tutti i parrocchiani due incontri di approfondimento: uno sul tema della sofferenza il 10 marzo e uno su Cristianesimo e Islam il 22 marzo. Gli incontri sono organizzati insieme all'associazione Oratorio don Bosco e alle Acli di Gardolo. La speranza è incontrare l'interesse di tanti per un approfondimento utile sui due argomenti e per comprendere di più la ricchezza della nostra fede cristiana.

IL BUIO NELL'ANIMA, l'uomo e la sofferenza

Con la presenza di Lucia Galvagni.

Citazioni dal best-seller di Chiara Menestrina

"Crudele dolcissimo amore"

Modera il Prof. Alberto Conci.

Mercoledì 10 marzo, ore 20.30



CRISTIANESIMO E ISLAM

Relatore d. Piero Rattin,
biblista e guida in Terrasanta.
Modera il Prof. Cristian Ghensi.

Lunedì 22 marzo, ore 20.30

Gli incontri si terranno presso il teatro della Circoscrizione di Gardolo
in via Soprasasso

Terra Santa

Il Venerdì Santo in tutte le chiese del mondo si pregherà e si raccoglieranno offerte per sostenere la comunità cristiana presente in Terrasanta. Per comprendere un po' di più la presenza dei cristiani in questa terra proponiamo due contributi.

Intervista al Padre Custode di Terra Santa.

«È un momento sicuramente difficile per i cristiani in Terra Santa. Oggi rappresentano soltanto l'1,7% della popolazione. Chi resta, però, è motivato, e continuare a vivere qui, da cristiani, è anche una vocazione. Non diventeremo come la Turchia e il Nord Africa, dove la presenza cristiana è scomparsa. Ne sono convinto: anche se le difficoltà sono molte, abbiamo gli anticorpi». Padre Pierbattista Pizzaballa è il giovane custode di Terra Santa. Bergamasco, quarant'anni, conosce molto bene le comunità cattoliche di lingua ebraica di Gerusalemme di cui ha avuto a lungo la cura pastorale. Grazie a lui, è stato fatto conoscere il cristianesimo anche all'interno dell'esercito israeliano.

Padre Pizzaballa, cosa possono fare i cristiani di fronte alla violenza che si vive in questa terra?

«L'unica testimonianza che noi cristiani possiamo dare in Terra Santa è il perdono. I nostri sforzi devono essere tutti rivolti a fare in modo che la logica della violenza non entri nelle nostre case».

Abdallah II, re di Giordania, ha

lanciato un appello a non svuotare Gerusalemme di cristiani. Teme l'esodo e la scomparsa della comunità cristiana in Terra santa?

«La situazione è grave, ma non vedo un esodo che faccia temere la scomparsa dei cristiani. Attualmente siamo 175.000, un numero certamente ridotto, e con un basso tasso di natalità. Occorre aiutare economicamente e anche moralmente i cristiani di Terra Santa. I pellegrinaggi possono essere un sostegno in tale senso. Da una parte costituiscono un importante aiuto economico per l'economia locale, dall'altra rafforzano la testimonianza cristiana in Terra Santa. Sono un'espressione di solidarietà verso i cristiani che vivono lì. Ma la cosa più importante ancora è che i pellegrini diventano un modo per far conoscere la realtà locale. E oggi c'è un bisogno estremo di parlare di quanto accade. E un modo anche di far pressione sulle autorità locali, perché s'imbocchi una strada diversa».

Com'è oggi la situazione dei palestinesi?

«È drammatica. La tensione è molto alta. C'è il muro che divide e impedisce ogni normale attività, anche



economica. A volte c'è la sensazione di sentirsi abbandonati. Perché ormai la situazione si può risolvere soltanto con un forte impegno internazionale».

Gli israeliani sostengono che il muro è richiesto da ragioni di sicurezza.

«Il muro è una sconfitta: il simbolo della situazione di incomunicabilità fra ebrei e palestinesi. Trasmette una tristezza infinita. Non si può giustificare per alcun motivo. Io capisco il bisogno di sicurezza di Israele, ma non posso accettare che la risposta sia una resa come il muro. Non posso dividerlo: invece che accettarlo dobbiamo lavorare per abbatterlo». Da parte cristiana c'è grande interesse verso la cultura ebraica. In Israele che atteggiamento hanno gli ebrei verso i cristiani? C'è interesse a conoscere di più la cultura cristiana e a dialogare?

«La società israeliana è curiosissima nei confronti del cristianesimo ed è pronta al confronto e al dialogo con la Chiesa. Accade piuttosto che siamo noi cristiani non abituati a comunicare con gli ebrei. Per certi versi è più facile essere Chiesa in Palestina, dove hanno bisogno di tutto, di scuole, di ospedali. E noi siamo in grado di darglieli. Più difficile è in Israele dove non hanno bisogno delle nostre scuole e dei nostri ospedali: ne hanno loro di migliori. Il confronto avviene sul piano culturale, nelle università, nell'arte. E in questo non siamo molto pronti. Occorre attrezzarci per un confronto culturale alto».



Padre Pizzaballa, in Italia avete rilanciato la nuova sede delle Edizioni Terrasanta a Milano e avete rinnovato profondamente la rivista Terrasanta. Che cosa vi proponete?

«Il nostro obiettivo è quello di potenziare l'informazione sulla Terra Santa. Spesso se ne parla, ma solo per riferire di violenze e attentati. Occorre invece fare informazione sugli aspetti positivi e ce ne sono e sono molti. La Terra Santa è un patrimonio immenso di fede e di fedi. Vogliamo far conoscere che cosa fa la Chiesa. I cristiani non hanno solo la custodia dei Luoghi Santi. Vivono in questa terra martoriata, condividono il cammino gli uni e con gli altri. Anche se siamo una minoranza, come cristiani vogliamo essere presenti e propositivi dentro la società israeliana e palestinese».

*da Avvenire del 20 gennaio 2006;
a cura di Pierangelo Giovannetti*

In attesa di giustizia

“Siamo stanchi. Questa esistenza provata da infinite croci quotidiane, rende la vita sempre più insopportabile”. Potrebbe essere lo sfogo di Emma che vede la sua famiglia andare in pezzi per il lavoro che non c'è o il lamento di Sergio che non sa più come affrontare la malattia che non dà tregua a suo padre. Ma se queste parole sono in bocca al Patriarca di Gerusalemme e riguardano i suoi cristiani di Terra santa, allora la croce prende un nome più preciso: umiliazione, sofferenza per la distruzione di ulivi e futuro, case e speranza, villaggi ed energia per resistere ancora.

“Siamo stanchi di questa croce così pesante” continua il Patriarca Fouad Twal (Radio Vaticana 25.6.2008).

Ma se è vero che i cristiani condividono con i musulmani la stessa appartenenza al popolo palestinese, è vero anche che il portare la croce del cristiano fa diretto riferimento alla croce di Cristo: “Ormai la croce è il nostro pane quotidiano, non possiamo più prescindere dalla croce. A voi amici venuti da lontano, a noi che viviamo in questa terra io dico: oggi non è più possibile rimanere in questa Terra santa, non è più possibile amare e lavorare in Terra santa senza la croce. Ma prima di noi, prima di voi, Cristo ha camminato e sofferto su queste stesse strade. Prima di noi, prima di voi, è caduto e si è rialzato. E' lui che ci invita oggi a non rimanere caduti a terra ma a rialzarci sempre e a riprendere coraggio,

per lottare con speranza, fede, pace! Ricordiamoci che prima di noi Cristo è caduto, prima di noi si è rialzato e ha camminato fino alla fine, fino alla Resurrezione. Prendiamo sul serio le sue parole quando ha detto “ Non abbiate paura” e noi non abbiamo paura. Prendiamo sul serio le sue parole quando ha detto : “Vi do la mia pace” , la sua pace che non è quella dei politici, che non è quella dei bugiardi, che non è quella dei militari, che non è quella dell'occupazione, che non è quella dei congressi ... La sua pace è intima, è una serenità, è una fede, è una fiducia nell'avvenire, è una fiducia nell'uomo, in noi e noi speriamo e aspettiamo questa sua pace che venga a noi. Noi che siamo sotto la croce, noi che siamo dietro i muri, noi abbiamo il coraggio di augurare questa pace a tutto il mondo, noi che siamo in ginocchio abbiamo il coraggio di annunciare la pace a tutto il mondo, auguriamo pace da questa terra, la terra della Pace. Gerusalemme, città della Pace, Gerusalemme che non riusciamo a capire : Gerusalemme, città martoriata, città santa. Città che tutti amano, città che unisce tutti i credenti e città che divide tutti i credenti. Tutti la amano e per questo amore si uccidono. Gerusalemme ci chiama, vuole più pace, più giustizia, più amore fraterno.”

Don Nandino Capovilla
Coordinatore Nazionale di Pax Christi
Responsabile della campagna
“Ponti e non muri” di Pax Christi
International



Una lettera dai Cresimandi

Vi presentiamo la lettera che i Cresimandi hanno scritto alla comunità e che hanno letto alla Santa Messa di domenica 31 gennaio, celebrazione di presentazione dei ragazzi che riceveranno la Cresima alla comunità.

Carissimi tutti,

Siamo i ragazzi che a maggio riceveranno la Cresima, confermando così l'appartenenza a questa comunità, appartenenza che i nostri genitori hanno deciso per noi circa tredici anni fa con il dono del Battesimo.

Scriviamo questa lettera per farvi sapere che siamo molto convinti di fare questa scelta perché, dopo il cammino di catechesi, vogliamo continuare il nostro percorso di Fede; e poi sappiamo che lo Spirito Santo ci potrà aiutare nei momenti di difficoltà.

Nei nostri incontri abbiamo capito che la Chiesa è la famiglia di Dio: e allora sentiamoci fratelli, figli di un unico Padre! La Chiesa siamo noi: una comunità viva, che tiene la sua porta sempre aperta; ognuno qui trova il suo posto ed è accettato per quello che è, con le sue qualità e i suoi difetti. A voi chiediamo di aiutarci, di accompagnarci e di sostenerci con la preghiera, perché sappiamo che far parte della famiglia di Dio è un privilegio, ma anche una grande responsabilità.

Insieme però tutto diventa più facile e più bello.

Grazie!

Vi invitiamo quindi a rispondere alla richiesta di questi giovani e di pregare per loro perché lo Spirito Santo sia loro vicino. Accompagniamoli in queste settimane di preparazione chiedendo al Signore la sua benedizione su questi ragazzi.

Rettifica - Nel numero della Lanterna di Natale sono stati pubblicati i nomi dei defunti dell'anno scorso. Nell'elenco era presente Vittoria Pallaver in Uber di anni 87 deceduta il 21 agosto 2009. Per un errore di trascrizione è apparsa invece come deceduta l'11 di agosto 2009 e come ved. Uber. Chiediamo scusa al marito Clemente e gli auguriamo di godere sempre di buona salute.

Ministri Straordinari della Comunione

Cristo è il Capo e la Chiesa è il suo Corpo. Il Corpo è formato da molte membra, una di queste sono i Ministri Straordinari della Comunione. È un ministero pieno di significato: portare alle persone inferme o anziane la forza di Cristo, nei momenti di debolezza, sottoforma del Sacramento dell'Eucarestia, il memoriale della morte redentrice del Signore. Questo ministero ha un'altra profonda motivazione: esprimere e alimentare i vincoli di comunione con la comunità, alla quale gli infermi e gli anziani continuano ad appartenere. La comunità cristiana non può dimenticare i suoi membri infermi o impediti come non può dimenticarsi della loro salute.

È bene che gli stessi ammalati, proprio nei momenti di debolezza e dolore sentano la vicinanza della loro comunità. Devono sapere che gli altri pregano per loro e desiderano che essi partecipino all'Eucaristia domenicale o festiva della comunità, ricevano la Comunione perché sono in comunione.

Da alcuni anni, su idea di don Lucio, gli ammalati sono collegati alla Chiesa parrocchiale e possono seguire le varie celebrazioni tramite la radio. Quanto sia importante per loro questo lo si capisce ogni volta che per qualche motivo tecnico impedisce l'ascolto. In questo caso si sentono, infatti, come se fossero isolati dalla Comunità. La Sacra Congregazione per la

disciplina dei Sacramenti con l'istituzione "Immense caritatis" del 29 gennaio 1973, ha dato facoltà ai Vescovi del luogo di scegliere, qualora lo ritengano opportuno, persone idonee come Ministri Straordinari della Comunione. Anche la nostra Parrocchia dalla metà degli anni 70 ha avuto la grazia di avere i primi M.S.C. (Ministri Straordinari dell'Eucarestia) per il servizio agli ammalati e per la distribuzione della Comunione durante le Celebrazioni.

Attualmente il gruppo è costituito da diciotto persone che fanno servizio verso una quarantina di ammalati e anziani. Il numero delle persone in casa varia con le stagioni, con la brutta stagione il numero cresce, durante l'estate sono di meno.

Ogni terza domenica del mese viene loro portata l'Eucarestia in casa, come pure nelle Solennità. Questi appuntamenti sono preceduti dalla visita che ogni ministro compie presso i suoi ammalati. Da questi incontri si esce sempre umanamente carichi in quanto si percepisce realmente che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. Inoltre una volta all'anno, la sesta Domenica di Pasqua, si celebra in Chiesa il Sacramento dell'Unzione degli Infermi, invitando in modo particolare gli ammalati ma anche tutti gli anziani che hanno la capacità di muoversi, pur sopra gli ottanta e più anni.



Ordinazione Sacerdotale

Domenica 25 marzo, a Firenze, sarà ordinato sacerdote **Fabio Lozzer**, diventato nella sua comunità **Fra Angelo Maria**. Una delegazione della nostra comunità scenderà per essere presente all'ordinazione. Domenica 23 maggio, poi, solennità di Pentecoste, la nostra comunità avrà il piacere di accoglierlo per la sua prima Santa Messa nella chiesa dove è stato battezzato, dove è cresciuto ed ha scoperto la sua vocazione. La comunità di Gardolo si unisce fin d'ora ai suoi genitori e alla sua famiglia accompagnandoli nella preghiera, chiedendo al Signore che lo Spirito Santo possa sostenere e illuminare Fra Angelo Maria in questi intensi momenti che sta vivendo in preparazione al sacerdozio.

Un'offerta, una preghiera.

GESTO MENSILE DI EDUCAZIONE ALLA CARITÀ.

L'attività caritativa, iniziata anni fa e che viene proposta alle famiglie come impegno mensile, è un gesto di educazione alla carità e alla condivisione. Il Consiglio Pastorale, tenendo presente che quest'anno è l'anno sacerdotale e che avremo la prima S. Messa di fra Angelo Maria (Fabio Lozzer) domenica 23 maggio 2010, ha pensato di sostenere le vocazioni. Nelle buste che verranno distribuite la quarta domenica del mese si potrà inserire l'offerta a sostegno delle iniziative delle Comunità religiose dell'Immacolata Concezione, ma anche una preghiera che verrà poi rivolta al Signore a nome nostro a sostegno delle vocazioni sacerdotali di tutta la Chiesa.

Per partecipare sono proposte due modalità: la busta mensile che verrà raccolta all'ultima domenica di ogni mese durante la S. Messa; il versamento una tantum, facendo pervenire le offerte in parrocchia.



A poco a poco Cristo trasforma e trasfigura tutte le forze ribelli e contraddittorie che ci sono dentro di noi... Piangere sulla nostra ferita ci trasformerebbe in uno strazio, in una forza che aggredisce con violenza noi stessi e gli altri, soprattutto chi ci è più vicino. Una volta trasfigurata da Cristo, la ferita si trasforma in una fonte di energia, in una sorgente da cui scaturiscono le forze di comunione, di amicizia e comprensione. Questa trasfigurazione è l'inizio della risurrezione sulla terra, è vivere la Pasqua insieme a Gesù; è un continuo passare dalla morte alla vita.

frère Roger di Taizè

I cantori della stella

Anche quest'anno è stata proposta ai bambini della catechesi delle elementari l'attività dei cantori della stella. Ci siamo incontrati in oratorio con un gruppetto di circa dieci bambini per tre sabati, nel periodo dell'Avvento. Le nostre attività si sono basate sulla preparazione dei piccoli doni da lasciare nelle case visitate e sulla preparazione dei canti e dei costumi dei cantori. Il primo incontro abbiamo fatto una caccia al tesoro alla scoperta dei cantori della stella, abbiamo conosciuto con dei piccoli giochi i pastori, gli angeli ed i re magi, poi abbiamo colorato delle stelline di pasta sale e decorato con brillantini e nastri. Il secondo incontro ci siamo trovati in sala don bosco con i lupetti del gruppo Scout che ci hanno aiutato a preparare le candele fondendo la cera e colorandola con i pastelli a cera, è stata un'attività molto coinvolgente e i bambini si sono divertiti a preparare candele con diversi strati colorati. L'ultimo incontro ci siamo organizzati per l'uscita nel paese dei cantori della stella: abbiamo imparato i canti, scelto i costumi, preparato le corone per i re magi, controllato che ci fossero tutti i doni da portare nelle case... tutto era pronto, non restava altro che attendere quel giorno!!!

Finalmente il giorno tanto atteso è arrivato! Forte è stata l'emozione nel partecipare a questa bella esperienza tutti insieme, sia per chi viveva questo momento per la prima volta, sia per

quelli che invece erano già al terzo anno di partecipazione all'iniziativa dei cantori della stella.

Per affrontare al meglio la nostra giornata che prevedeva due tappe, la visita alla casa di Riposo e l'uscita a Spini di Gardolo, ci siamo trovati nel primo pomeriggio del 5 gennaio, per sistemare ed organizzare le ultime cose. Tra queste dei piccoli regalini preparati durante i tre incontri (delle stelle di pasta pane e delle candele colorate) da consegnare alla gente durante il pomeriggio, i vestiti dei vari personaggi e le canzoni imparate tutti insieme per l'occasione!

La nostra prima tappa è stata la casa di Riposo di Gardolo. Sicuramente di forte impatto per noi, è stato vedere quanti anziani erano pronti ad aspettarci e a battere le mani per noi una volta finito di cantare le canzoni legate alla venuta dei cantori della stella.

Una grande gioia per noi è stato vedere i sorrisi delle persone che ci hanno accolto e che ci hanno visto entrare in processione con i nostri vestiti, i mantelli colorati e la stella luminosa che ci accompagnava durante il nostro cammino. Dopo aver assaggiato la gradita merenda preparataci dalle inservienti della casa di riposo, ci siamo diretti verso la zona di Spini di Gardolo, dove altre persone aspettavano il nostro arrivo.

Qui, infatti, altri signori e signore del paese ci hanno accolto calorosamente



e con altrettanta simpatia. Siamo andati così di casa in casa a suonare a qualche campanello, per portare il calore della luce di Gesù, attraverso canti e preghiere. Il nostro pomeriggio si è poi concluso con un altro piccolo momento di comunione, davanti ad una cioccolata calda, gentilmente offertaci dalle mamme del paese.

L'attività dei cantori della stella si è conclusa con la partecipazione alla messa dei bambini nella giornata dell'Epifania; ci siamo ritrovati per pregare con tanti bambini e per accogliere i doni che ci hanno portato da diversi popoli: l'acqua, il riso, il pane, il sorriso e la pace.

Dobbiamo proprio dire che questa è stata una bella esperienza, non solo

per i bimbi, che abbiamo visto entusiasti e contenti nell'aver partecipato e vissuto in prima persona questo bel momento, ma anche per noi animatori, che abbiamo condiviso con loro i diversi momenti di questo evento: dalla preparazione dei vestiti e dei lavoretti, fino al momento concreto dell'attività, dei canti e della consegna dei piccoli oggetti fatti dai bimbi. Sicuramente una bella iniziativa che è stata proposta in questi anni dalla comunità di Gardolo e che speriamo possa essere portata avanti anche nel corso dei prossimi anni! Per questo invitiamo tutti i bambini delle elementari e i genitori a condividere assieme e con la comunità questo bel progetto!

Elisa, Angela e Francesca.



Campeggio invernale del Post Cresima

Dal 2 al 5 gennaio 2010 si è tenuto a Gionghi di Lavarone il campo invernale per gli adolescenti del post-cresima. “Tre uomini in viaggio in cerca di speranza” era il tema conduttore delle giornate che ha accompagnato i ragazzi nell’approfondimento della loro vita e della loro fede, messi a confronto con la voglia di cercare e di mettersi in gioco dei Magi. È dell’età dei ragazzi, infatti, il desiderio di cercare, di capire e di trovare i punti di riferimento per la vita, ma spesso questo desiderio non si unisce alla fatica e all’impegno della ricerca, in più questo si colloca all’interno di un certo disorientamento perché non sanno dove cercare. Il confronto con questi personaggi, quindi, è stata una provocazione, perché i ragazzi, mettendosi in cammino nella loro vita, potessero confrontarsi più decisamente con le proposte della fede cristiana. I momenti di attività interne, come pure alcune uscite sulla neve sono state, poi, le altre occasioni di vita insieme che si sono aggiunte ai momenti di riflessione e di celebrazione. Un grazie a tutti i partecipanti, agli animatori e ...ai nostri cuochi.





Festeggiando don Bosco

Domenica 31 gennaio gli adolescenti dei gruppi post-cresima, gli scout, i giovani della parrocchia e alcuni giovani rappresentanti dei gruppi sportivi di Gardolo, hanno festeggiato san Giovanni Bosco, protettore dei giovani e degli sportivi. Si sono dati appuntamento per ricordare la figura di questo santo, al quale è dedicato anche il nostro oratorio, allestendo un programma che coinvolgesse tutti i partecipanti. La giornata è iniziata con la S. Messa animata dal coro giovanile e con il canto *È più bello insieme*, che ha manifestato il vero senso del crescere e dello stare insieme. La presenza di così tanti ragazzi e giovani è stata una testimonianza viva per i cresimandi di terza media, che in quell'occasione si sono presentati alla comunità e che domenica 16 maggio si accosteranno al sacramento della confermazione. Al termine della S. Messa uno strano don Bosco, con tanto di veste talare e quadrato in testa, ha intrattenuto tutti i ragazzi proponendo una lunga caccia al tesoro tra le vie di Gardolo. E dopo numerosi giri per le vie i gruppi dei ragazzi sono tornati all'oratorio per la premiazione e per il pranzo insieme, proprio nella sala dedicata a San Giovanni Bosco. È stata un'esperienza molto bella che i vari educatori hanno archiviato con soddisfazione, augurandosi che si possano presentare ancora altre occasioni come questa.

Il sogno di don Bosco...

All'età di nove anni ho fatto un sogno, che mi rimase profondamente impresso nella mente per tutta la vita. Nel sonno mi parve di essere vicino a casa, in un cortile assai spazioso, dove stava raccolta una moltitudine di fanciulli, che si trastullavano. Alcuni ridevano, altri giocavano, non pochi bestemmiavano. All'udire quelle bestemmie mi sono subito lanciato in mezzo di loro, adoperando pugni e parole per farli tacere.

In quel momento apparve un uomo venerando, in virile età, nobilmente vestito. Un manto bianco gli copriva tutta la persona; ma la sua faccia era così luminosa, che io non potevo rimiarlo. Egli mi chiamò per nome e mi ordinò di pormi alla testa di quei fanciulli aggiungendo queste parole:

- Non con le percosse, ma con la mansuetudine e con la carità dovrai guadagnare questi tuoi amici. Mettiti dunque immediatamente a fare loro un'istruzione sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù.

Confuso e spaventato soggiunsi che io ero un povero ed ignorante fanciullo, incapace di parlare di religione a quei giovanetti. In quel momento quei ragazzi cessando dalle risse, dagli schiamazzi e dalle bestemmie, si raccolsero tutti intorno a colui che parlava...

Racconti scout...

Nel periodo delle vacanze di Natale i bambini e i ragazzi del gruppo Scout, accompagnati dai loro capi, sono partiti per i tanto attesi CAMPI INVERNALI. Abbiamo chiesto a tre di loro di improvvisarsi giornalisti e di raccontare l'esperienza che hanno vissuto. Ecco qui il risultato.

... dal Clan



Assieme, tra momenti seri e di divertimento. Il campo ha avuto luogo a Ruffrè (Passo Mendola), in una casa gentilmente offerta da un membro del nostro gruppo. Ora vi domanderete: cosa si farà mai ad un campo invernale? Nonostante il freddo pungente abbiamo avuto modo di svolgere qualche attività all'aria aperta, approfittando dell'aria aperta per "ciaspolare" e slittare, creando così un clima rilassato ed allontanandoci dalla routine giornaliera che tanto ci stressa. Questi momenti di svago si sono alternati ad altri più seri: le riflessioni e le cerimonie. Dai nostri capi ci è stata offerta la possibilità di dedicare un

po' del nostro tempo alla riflessione personale, cosa che non si riesce a fare nel quotidiano perché presi dai ritmi frenetici impostici dalla società. Abbiamo così avuto l'occasione di fermarci a pensare ai traguardi raggiunti e alle priorità della nostra vita. Un altro momento rilevante è stato quello delle cerimonie: la firma della carta di Clan, che consiste nell'accettare e sentir propri i quattro punti che caratterizzano la branca R/S (fede, comunità, strada, servizio) e l'accoglienza dei novizi, i ragazzi provenienti dal reparto, che affrontano un anno per capire le dinamiche che regolano il Clan. Infine è da ricordare il momento della partenza di Francesca. La partenza è uno dei momenti più importanti a cui si giunge nella propria vita di scoutismo, in cui il ragazzo, dopo tre-quattro anni di attività, si sente pronto a far completamente suoi i valori scout ed ad affrontare l'esperienza di essere capo. Dopo tutti questi momenti a cui se ne sono aggiunti altri più "liberi" di dialogo e discussione sui progetti ed obiettivi che ci siamo prefissati per quest'anno, abbiamo fatto ritorno nelle nostre calde case, un po' più ricchi di quando siamo partiti.

Federica W. e Tatiana (Clan Gazer)



... dal Reparto

Finalmente era arrivato il momento tanto atteso dai ragazzi del reparto Gardolo 1: il campo invernale! Infatti, più divertenti delle riunioni settimanali sono solamente le giornate che si passano insieme durante le vacanze di Natale. Nell'anno 2009, gli scout di Gardolo partirono la mattina del 27 dicembre per una nuova emozionante avventura, la cui meta era il piccolo paese di Tonadico, in Primiero. I fatti di logistica, come i momenti di preghiera, di gioco e di manualità, erano stati decisi dai ragazzi stessi, che avevano formato dei gruppi, organizzati autonomamente, perchè i capi, ritenendola un'ottima occasione di crescita, si erano limitati a preparare altre attività

che riscossero molto successo. I "repartari" presero spunto per il proprio lavoro dalla storia "la spada nella roccia" e quindi ne risultarono: giochi di ruolo, in cui i ragazzi diedero sfogo alla fantasia, vestendosi come i reali personaggi; preghiere e riflessioni basate sulle qualità trasmesse fin dai tempi in cui è ambientata la storia e pure cibo "particolare" in linea con la magia presente nella storia! A questo però pensarono le giovani cambusiere che, fortunatamente, cucinarono per gli scout. Meno fortuna si ebbe per quanto riguarda il tempo atmosferico, perchè la neve che era stata prevista non cadde e, a causa di ciò, si dovette rinunciare alle battaglie di palle di neve. I ragazzi però non si persero d'animo e alternarono dei giochi all'aria aperta ai momenti di serietà e di svago che, di solito, erano accompagnati dalle note di qualche canzone. Ogni attimo trascorso insieme dimostrava la validità degli insegnamenti scout, che danno uno stile di vita preciso, caratterizzato dall'aiuto e il rispetto reciproco tra le persone di ogni età e pensiero. Non si può nascondere un aspetto negativo del campo invernale: finisce sempre troppo presto!

Laura, Capo squadriglia Linci

... e dal Branco

Quest'inverno, noi del branco, siamo andati a Canal San Bovo per il campo invernale. Campo organizzato per divertirci ed entrare nel vecchio west con costumi da sceriffi, banchieri, osti, cowboy del ranch, indiani e cacciatori di taglie.

Il primo giorno i giochi erano finalizzati a guadagnarci le vite, le munizioni (i bang) e le armi. Tanti giochi diversi con le carte, con i birilli e le palline da tennis e con gli indovinelli.

Il secondo giorno si è saputo che c'erano dei fuorilegge che volevano derubare la banca. Con un gioco a dadi si è scoperto che i fuorilegge erano 4: Mauro, Valentino, Lucia (io) e Alberto. Dopo averli scoperti, il villaggio era finalmente salvo e per festeggiare abbiamo fatto una grande merenda.

È stata un'avventura davvero divertente ed entusiasmante!!

P.S.: ringraziamo i cuochi perché abbiamo mangiato proprio bene! Ringraziamo soprattutto i capi del branco Rocchia della Pace per la fantasia dei giochi e la tanta pazienza avuta in quei due giorni di fuoco!!

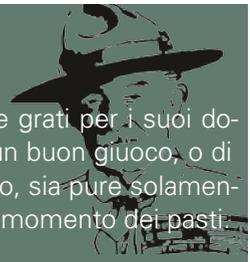
Buona caccia dal branco!

*Ciao ciao da Lucia,
capo sestiglia pezzati.*



L'angolo di B. P.

Compiendo il vostro dovere verso Dio, siategli sempre grati per i suoi doni. Tutte le volte che godete di una cosa piacevole, di un buon giuoco, o di un successo ottenuto in un'opera lodevole, ringraziatelo, sia pure solamente con una parola o due, come quando lo ringraziate al momento dei pasti.





Attualizziamo

Partiamo da un piccolo presupposto: ogni giorno, attorno a noi, accadono tante cose. Dalle piccole notizie di cronaca locale fino ai grandi eventi internazionali. Il numero delle notizie che ogni giorno vengono “sfnorate” dalle varie agenzie di stampa italiane e internazionali è molto alto e rende bene l’idea di quanto poco, in realtà, riusciamo a sapere rispetto a quello che realmente accade.

Un problema senza soluzione. Il tempo a nostra disposizione per informarci e tenerci aggiornati è limitato e anche cercando di applicare dei filtri rimarremmo comunque insoddisfatti.

Una piccola soluzione, però, potrebbe essere quella di concedersi del tempo, sporadicamente, per approfondire qualche grande o piccola tematica che si ritiene interessante e, attraverso del materiale e la testimonianza di chi ne sa di più, scavare un po’ più in profondità nella notizia o nel fenomeno preso in considerazione,

Sinteticamente possiamo dire che questa è la filosofia che sta alla base del gruppo di Attualizziamo che quest’anno compie tre anni. Si tratta di un gruppo di giovani della comunità di Gardolo che una volta al mese circa si incontra per approfondire una notizia o un fenomeno di carattere locale, nazionale o internazionale che ha destato in alcuni un qualche interesse. L’impostazione è molto informale. Ci si mette tutti in cerchio e guardando

il materiale raccolto e ascoltando gli ospiti chiamati per aiutarci si condividono le opinioni e i dubbi. L’obiettivo non è quello di fare delle serate informative frontali “stile conferenza” ma al contrario quello di approfittare di un momento privilegiato per confrontarsi su determinati temi con l’aiuto di qualche approfondimento e tornare a casa con qualche elemento in più. Magari solo uno spunto, una provocazione o una semplice curiosità, ma che possono aiutarci a migliorare, ad essere cittadini maggiormente consapevoli e attivi all’interno della nostra comunità. In questi tre anni abbiamo affrontato temi molto diversi tra loro. Dai programmi elettorali per le elezioni nazionali o provinciali al conflitto etnico in Bosnia e Serbia, dalla conoscenza dei Sinti in Trentino al tema del clima in vista del summit di Copenaghen. Dal conflitto israelo-palestinese al recente (24 febbraio) incontro sugli immigrati in Trentino. Il filo conduttore, come dice anche il nome del gruppo è l’attualità e lo spirito è la condivisione tra giovani.

Il gruppo è aperto a tutti i giovani interessati di Gardolo che abbiano voglia di confrontarsi e dire la loro. Per sapere i prossimi appuntamenti o avere maggiori informazioni potete andare su Facebook e cercare “attualizziamo” oppure scrivere una mail a attualizziamo@gmail.com.

Oragrest, oragrest!

L'allegria carovana del grest è partita, anzi è già in viaggio con il suo bagaglio di entusiasmo, fantasia, accoglienza, disponibilità e... chi più ne ha, più ne metta...

Ci siamo incontrati, fra i più affezionati all'iniziativa il 12 gennaio scorso; vi sembra presto?

Vogliamo fare le cose per bene; abbiamo fissato la settimana del grest: dal 14 al 19 giugno 2010 come al solito in oratorio; per gli orari preciseremo più avanti.

Abbiamo anche scelto l'ambiente fantastico che preporremo ai bambini, ispirandoci ad una presentazione che ci ha aiutato a riflettere sul senso del nostro impegno come animatori e alle parole di papa Benedetto per la giornata della pace: "Se vuoi conservare la pace, custodisci il creato".

Si è deciso così che il tema guida delle

storie, dei lavoretti delle attività sarà la natura, il creato.

Ci sono anche state proposte varie e interessanti, ma su queste avremo tempo di riflettere e organizzare.

Ci siamo dati appuntamento per il 23 febbraio 2010, con l'impegno di portare idee da condividere per organizzare anche quest'anno un grest all'altezza dei precedenti, anzi migliore.

E le prospettive ci sono tutte, perché un bel gruppo di ragazzi sta per partecipare alla "giornata di formazione per animatori di oratorio", così avranno presto nuove competenze che insieme all'entusiasmo e alla voglia di mettersi in gioco arricchiranno le nostre attività. Possiamo tutti essere animatori; non servono competenze particolari, basta avere pazienza, voglia di stare con i bambini e di divertirsi vivendo i valori più belli, accoglienza, amicizia, condivisione.





Associazione Oratorio don Bosco

L'anno 2010 si apre ricco di novità e di proposte per il Direttivo del Circolo Oratorio don Bosco. In queste pagine avete già letto che l'organizzazione dell'Oragrest inizia a muovere i primi passi. Ma oltre che ai più piccoli l'Associazione pensa anche a tutti i parrocchiani e ha così deciso di organizzare una serie di attività che certamente non mancheranno di soddisfare chi vorrà parteciparvi.

La prima proposta che vi facciamo è quella di un **Corso di Fotografia**, che si svolgerà nei giorni 13, 20 e 27 aprile presso l'oratorio, per concludersi poi con un'uscita fotografica in qualche amena località trentina. Il corso sarà tenuto da un fotografo professionista ed è dedicato a chiunque, anche a chi non ha dimestichezza con la macchina fotografica.

C'è poi in cantiere un **Corso base di Computer**, pensato per tutte quelle persone che non hanno dimestichezza con i mezzi informatici, ma che vorrebbero cominciare a utilizzarli. Questo corso verrà probabilmente proposto nel mese di maggio.

L'ultima proposta che vi facciamo è quella della **Visita alla Sacra Sindone** a Torino. Questa si svolgerà il giorno venerdì 30 aprile con partenza in pullman da Gardolo alle ore 6 del mattino. La quota è di 25 € a persona. Tutte le attività sono rivolte ai soci e che chiunque voglia parteciparvi può associarsi all'oratorio al momento dell'iscrizione all'iniziativa a cui vuol prender parte. Per ogni informazione e per iscriversi ci si può rivolgere all'ufficio parrocchiale.

Convocazione Assemblea dei Soci

A TUTTI I SOCI

È indetta l'assemblea dei soci dell'Associazione, presso la sala don Motter dell'Oratorio di Gardolo, in via Aeroporto, il giorno:

GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

in prima convocazione alle ore 19.30 ed in seconda convocazione alle ore 20.30, con il seguente ordine del giorno:

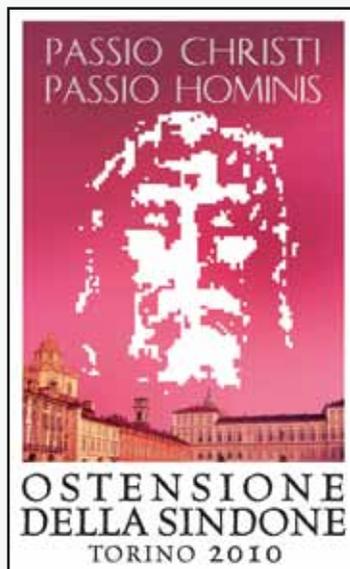
- rendiconto dell'anno 2009;
- programma di attività per il 2010;
- nuovo conto corrente;
- varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE
Zen Massimo

Viaggio a Torino in occasione della

OSTENSIONE DELLA SINDONE

Venerdì 30 aprile 2010



In occasione dell'ostensione della Sindone di Torino, la Parrocchia di Gardolo e l'Associazione Oratorio don Bosco organizzano un pullman per una visita venerdì 30 aprile 2010.

PROGRAMMA

Partenza in pullman da Gardolo ad ore 6.00
 Colle di Superga e vista su Torino
 Visita alla Sindone
 Ritorno e arrivo a Gardolo in tarda serata
 Pasti al sacco e/o in autogrill

ISCRIZIONI

Comunicare al più presto il proprio nominativo presso l'ufficio parrocchiale
 Tel. 0461/990231, e-mail gardolo@parrocchietn.it

Il viaggio è riservato ai soci dell'associazione Oratorio don Bosco.
 La quota è di 25 €. È possibile tesserarsi anche al momento dell'iscrizione.



Il basket nella comunità

La famiglia sotto canestro è solida. Del resto il prossimo anno il Basket Club Gardolo 2000 celebrerà 30 anni di vita, che non sono noccioline. Trent'anni di convivenza felice con il quartiere. Centinaia di bambini, ragazzi, giovani che hanno preso confidenza con la palla a spicchi, sudato in palestra, conosciuto la gioia della vittoria, la sconfitta da digerire, l'entusiasmo di amicizie coltivate in allenamento, in gara, nel camp estivi, e rimaste solide nel tempo.

Una grande famiglia, che don Marco, il nuovo parroco, un passato di atleta di buon livello alle spalle, ha già avuto modo di conoscere. Un direttivo formato da genitori convinti che lo sport è, se vissuto con serietà e impegno, una straordinaria occasione educativa. Ci si diverte, si conosce il proprio corpo, si impara a rispettarlo. E si impara il rispetto delle regole e dell'altro, il compagno, l'avversario, l'allenatore, l'arbitro. Ci si attrezza per conciliare al meglio gioco, sport, catechesi, altri impegni. Anche la squadra è una piccola comunità dove ciascuno ha un proprio ruolo e si apprende che non si vince o perde da soli, ma assieme. Si comincia da piccoli, dalla scuola elementare,

coi primi palleggi.

E poi su su, fino alla prima squadra, punto di arrivo di un percorso dove gioco e competizione si intrecciano. Una famiglia dove c'è spazio per tutti: per ricevere e per dare. Così, i ragazzi - oltre a sudare in campo - alla bisogna fanno i refertisti o studiano per diventare arbitri e, un domani, istruttori e allenatori a loro volta. Radici solide, quelle del basket club, alimentate dalla passione di chi, in primis gli istruttori e gli allenatori, dedica il proprio tempo per offrire un'opportunità di crescita ai ragazzi di Gardolo. Anche quest'anno, sono decine quelli delle giovanili. Si allenano alla palestra della scuola S. Anna (i cuccioli del minibasket) e alle Pigarelli (minibasket e giovanili), secondo il calendario settimanale, a partire dalle 16.30. Per conoscerli e, per chi volesse mettersi alla prova, basta fare un salto alla palestra Pigarelli e contattare uno degli adulti istruttori o allenatori presenti. Le porte del Basket Club Gardolo 2000 sono sempre aperte.

*Il presidente
Giuseppe Bosetti*



**Per ulteriori informazioni potete visitare il sito
www.basketgardolo.it**

Linea Diretta Benin

Venerdì 23 aprile 2010 alle ore 20.15, presso la Sala Don Bosco dell'oratorio parrocchiale di Gardolo, l'associazione LINEA DIRETTA BENIN onlus terrà l'annuale ASSEMBLEA DEI SOCI e subito dopo, alle ore 21.00, incontrerà la popolazione di Gardolo, simpatizzanti, sostenitori e amici per festeggiare assieme la realizzazione del pozzo nel Villaggio di Kperu Guerà e la nuova fattoria sociale del villaggio di Bouyérou. Nell'occasione sarà proiettato anche un breve filmato realizzato da alcuni



soci che ad inizio anno si sono recati in Benin per inaugurare i progetti e pianificare gli interventi per il 2010. Al termine della serata saranno estratti i biglietti vincenti della LOTTERIA DELLA SOLIDARIETÀ organizzata per raccogliere fondi per la costruzione di altri 6 pozzi per l'acqua potabile in altrettanti villaggi che ne sono ancora sprovvisti.

Durante il loro viaggio i nostri soci hanno sdoganato il container spedito a fine anno ed hanno iniziato a consegnare le macchine da cucire, i medicinali, il riso, le biciclette, i vestiti, le magliette per le squadre di calcio donate dall'U.S.D. GARDOLO e molte altre cose donate da tutti voi. È stata l'occasione per incontrare anche tutti i bambini del progetto SOSTEGNI A DISTANZA, verificare le condizioni familiari e festeggiare assieme gli ottimi risultati scolastici conseguiti. Vista la positiva esperienza è nostra intenzione spedire altri container e per questo siamo alla ricerca di un magazzino (va bene anche un garage) da utilizzare come deposito del materiale in attesa della spedizione. Se qualcuno ha un posto idoneo da metterci a disposizione gratuitamente ne saremmo ben felici! I prossimi appuntamenti con l'associazione saranno domenica 11 aprile per la FESTA DELL'ACQUA che si terrà nella piazza di Gardolo in occasione della celebrazione della Prima Comunione e nella quale saranno proposti in vendita dei *peluches* per finanziare la costruzione di sei pozzi in Benin. Altro appuntamento sarà per il MERCATINO DELL'USATO che si terrà presso la Sala delle A.C.L.I. (a fianco del negozio Pelillo di Gardolo) da venerdì 28 a domenica 30 maggio, nel quale verranno messi in vendita a offerta libera moltissimi oggetti usati (ma anche nuovi) di vario genere.

*Per informazioni 0461 991597 (Enzo Manincor) 392 9030496 (presidente)
info@lineadirettabenin.org – www.lineadirettabenin.org*



Pompieri per la comunità

Quando si sente parlare dei Vigili del Fuoco si pensa subito che la loro occupazione principale sia quella di spegnere gli incendi. In realtà gli incendi (civili o boschivi) costituiscono meno del 10% degli interventi nell'arco di un anno. L'attività del Pompiere Volontario è molto varia, si divide tra interventistica, prevenzione, addestramento e servizi alla Comunità. Quindi si passa dall'incendio, all'allagamento, dalle esercitazioni del martedì e del venerdì sera, ai servizi per la Parrocchia. Ci avrete sicuramente visti impegnati in interventi, ma anche in addestramenti e manovre dimostrative in piazza (l'ultima in occasione di Tut Gardol 'n Festa), ma anche lungo strada della Via Crucis. Il bello di essere volontari è proprio questo: si mescolano momenti di professionalità a momenti di condivisione e collaborazione con le altre Associazioni del territorio.

Noi Vigili del Fuoco Volontari di Gardolo, come gli altri, non agiamo solo sul nostro territorio,

ma siamo chiamati ad intervenire anche in altri luoghi: in Trentino, ma anche fuori Provincia.

Pensiamo all'intervento in Abruzzo, in cui il Corpo ha preso parte con 13 vigili per un totale di 1.896 ore: intervento che ha costituito un'esperienza molto forte sia dal punto di vista lavorativo, ma soprattutto a livello umano con la gente del posto. In casi come questo, o durante una ricerca persona (l'ultima in Maranza), ma anche nella tradizionale organizzazione delle Feste Vigiliane, siamo soliti collaborare con gli altri Corpi di Vigili del Fuoco; per questo motivo è molto importante saper creare e saper usare un forte spirito di adattamento e di collaborazione con gli altri.



Il corpo si compone di 28 persone, di cui 22 vigili in servizio attivo: sei tra questi costituiscono il Consiglio Direttivo del Corpo e sono Giacomo De Sero (Comandante), Matteo Campestrini (Vice Comandante), Luciano Garzetti (Capo Squadra), Franco Chisté (Segretario), Marco Chiogna (Cassiere) e Sandro Miranda (Magazziniere). Gli altri componenti del Corpo sono Alberto Frizzera, Arianna Tomasi, Christian Dispenza, Denis Biasioli, Emanuel Dalpiaz, Giulia Benedetti, Jessica Paoli, Mauro Delai, Luca Ciurletti, Luca Mosna, Mattia Detone, Michele Fronza, Paolo Mattei, Raffaele Pagliaro, Tiziano Pojer e Zoran Agostini, come vigili in servizio attivo, Alessandro Gaddo come vigile complementare, Eugenio Mosna, Ottavio Campestrini e Umberto Camin come membri onorari e Mauro Vanzetta e

Alessandro Ambrosi come membri sostenitori.

Dal mese di Novembre il Corpo si è arricchito ulteriormente con la costituzione del Gruppo Allievi. Il gruppo ha lo scopo di formare nuove leve, quanto il trasmettere tra i giovani i principi e i valori del volontariato pompieristico. Ad oggi il gruppo è seguito da quattro istruttori e si compone di 10 elementi, tra cui due ragazze: Alessandro Magnaguagno, Alessio Gazzin, Davide Mocellin, Davide Tonelli, Francesco Battistini, Giulia Mattei, Martin Pedrotti, Michele Gazzin, Miriam Mattei e Simone Cetto.

Nei prossimi mesi vi sarà un probabile aumento dell'organico, quindi invitiamo caldamente i giovani interessati a tener d'occhio le bacheche della Circoscrizione per non perder l'uscita del bando di assunzione.





Colonia Alpina di Gardolo

Si comunica che sono aperte le iscrizioni, per il turno di colonia anno 2010 a Gionghi di Lavarone, dei bambini-ragazzi in età scolare (nati dall'anno 1996 all'anno 2004)

Facciamo presente che, anche quest'anno, per il soggiorno, si potrà scegliere fra:

periodo lungo dal 06 luglio al 25 luglio 2010

periodo breve dal 11 luglio al 25 luglio 2010

Il ritiro e consegna dei moduli relativi vengono effettuati presso la Circoscrizione di Gardolo Piazzale - Lionello Groff n° 1.

Termine delle iscrizioni (fino ad esaurimento dei posti - n°40): **07 maggio 2010.**

Ricordiamo inoltre che entro il 07 maggio 2010 dovranno essere presentate (presso la Circoscrizione di Gardolo) anche le domande di assunzione per il personale assistente-animatore e personale inserviente (età minima 18 anni).

Per eventuali informazioni ci si può rivolgere ai seguenti numeri telefonici: 0461-990279; 0461-991653.

Con l'occasione il Consiglio della Colonia porge a tutta la comunità vivissimi e cordiali auguri per la Santa Pasqua.

*Il Presidente
Gilli Sergio*

A gonfie vele - consigli ai naviganti

Comunichiamo che a breve sarà operativo anche il nuovo sito della parrocchia di Gardolo. Un po' alla volta, man mano che arriveranno tutti i contributi, potremo trovare sul sito le varie realtà presenti nella comunità. Qui sotto si può vedere l'immagine che appare nella "home page", mentre il menù attende di essere completato.



www.qumran2.net

È una banca dati di materiale pastorale che contiene migliaia di files (testi, canti, immagini, programmi e giochi) inviati da sacerdoti e operatori pastorali di tutta Italia. È un sito a carattere pastorale nel quale chiunque lo desidera può cercare del materiale per incontri, libretti, campi scuola, ecc...

Qumran2.net ripropone il vecchio ciclostile in versione telematica: basta con la forbice e la colla per preparare sussidi. Importando i files possiamo rielaborare testi utili aggiornando continuamente il nostro patrimonio pastorale. E non dimenticate... costa poco inviare alla Banca Dati il file che abbiamo rielaborato e aggiornato, così altri possono godere di questo lavoro.

www.girovagandointrentino.it

Dal 2001 Girovagando in Trentino è anche un portale internet in cui sono sintetizzate tutte le puntate andate in onda con testi, foto, notizie, indirizzi e approfondimenti. Attualmente contiene oltre 390 puntate per un totale di oltre 1500 pagine, 28.000 immagini, 80 approfondimenti, 150 foto panoramiche, documenti audio e video. Da settembre 2007 tutte le puntate sono disponibili sul sito anche in video in versione integrale, in video streaming. È attiva anche una web-tv, Girovagando channel, che trasmette documentari e video istituzionali.



Cosa c'è di nuovo da vedere

“LOURDES” di Jessica Hausner

Miracolo dentro al cuore

Un film certamente da vedere è Lourdes che affronta il tema del dolore, della sofferenza della fede. Riportiamo qui sotto il commento di recente apparso su Famiglia Cristiana.

Un film controverso ma rispettoso, premiato da laici e cattolici. Che racconta i pellegrini e il loro bisogno interiore di essere salvati.

Ci sono pellicole destinate a far discutere, specie quando a toccare i temi delicati della fede sono cineasti non credenti. Non che questo sia per forza negativo, perché uno sguardo non omologato può portare alla luce emozioni e motivazioni che finiscono magari per accrescere il significato di certi valori.

Ed è con un robusto bagaglio sia di polemiche sia di premi che proprio l'11 febbraio (in occasione della ricorrenza della prima apparizione, nel 1858, della Vergine Maria alla giovane Bernadette Soubirous) è uscito nelle sale italiane Lourdes, controverso film della promettente regista austriaca Jessica Hausner. A Venezia Lourdes è stato in ballottaggio per il Leone d'oro raccogliendo consensi tra critici e spettatori, tanto da aggiudicarsi il “Premio Brian” dell'Unione atei e agnostici razionalisti ma anche il riconoscimento cattolico “La Navicella”, promosso dall'Ente dello spettacolo: «Un piccolo grande film sul tema del miracolo», recita la motivazione, «che con toni cronachistici e privi di enfasi si interroga su destino e salvezza, mettendo in campo due prospettive religiose antitetiche. La speranza di chi ne è agitato interiormente e la routine di chi la pratica per professione».

Ciò che colpisce di Lourdes è il taglio asciutto, allo stesso tempo rispettoso e oggettivo: né pro né contro i miracoli e, più in generale, la devozione religiosa. Il pregio (e contemporaneamente il limite) del film è che tutto dipende dal punto di vista di chi guarda le immagini, filtrate con voluto distacco dalla regista. Protagonista è Christine (la brava Sylvie Testud, già apprezzata in Stupeur et tremblements di Alain Corneau e nel cast di La vie en rose) che, malata di sclerosi a placche, si reca in pellegrinaggio a Lourdes senza troppo crederci.

Con sguardo attento e guizzante, a dispetto dell'immobilità delle membra (che la rende dipendente dalla giovane Maria), Christine noterà il mercimonio delle boutique religiose, la leggerezza di certi volontari più impegnati a intrecciare storie che a offrire sostegno ai malati, la ripetitività di riti purificatori che dovrebbero avere ben altro afflato... Eppure, sarà lei a ricevere il “miracolo”: una

notte comincerà a sentire le dita, a provare sensazioni corporee dimenticate poi, al mattino, si alzerà dalla sedia a rotelle stordita all'idea di poter riprendere in mano la sua vita. Stupore, dubbi (per la commissione medica potrebbero essere miglioramenti temporanei), titubanze («Sarò proprio io la persona giusta?»). La nuova Christine sperimenterà un turbinio di emozioni ma pure l'invidia strisciante degli altri malati.

Morale? Purificazione e miracolo dipendono dalla fede interiore, son dentro l'anima di ogni persona. Mentre l'essere umano può dimostrarsi meschino anche di fronte al dolore più vero. Di fondo, emerge la terribile solitudine del malato in una società concepita per i belli e i sani. «Il miracolo è un paradosso, un'incrinatura nella logica. È la sublimazione del nostro desiderio di felicità», osserva la Hausner.

Da Famiglia Cristiana n. 07 del 14 febbraio 2010

So di un albero senza foglia

*Quel povero tronco con il Cristo morto inchiodato,
è dono che non ha fine,
è amore raccontato dallo sguardo con infinite braccia spalancate.
So di quell'albero che innaffiato d'amore per l'umanità
è diventato Albero di Pasqua,
promessa di luce, di grazia,
di fioritura di vita tra fiducia e speranza
nelle ombre della felicità terrena.
La Passione di Cristo è passione del mondo,
tiene insieme la morte e la vita,
l'amarezza e la dolcezza.
Cristo caduto sotto il peso della croce
si è immerso nell'umanità per amore.
Capire che il Suo dolore è anche il nostro dolore,
la Sua gioia è anche la nostra gioia
e la sua Resurrezione è speranza di salvezza,
che ci aiuta a vivere senza lasciarci mai soli.*



Gemma



La Lanterna

PARROCCHIA DELLA VISITAZIONE DI MARIA SANTISSIMA